



COMUNE DI CHIARAMONTI

Provincia di Sassari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 11 DEL 23-06-2012

OGGETTO: INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE GIURAMENTO DEL SINDACO

L'anno **duemiladodici** addì **ventitre** del mese di **giugno** alle ore **18:00**, in Chiaramonti, nella sala delle adunanze Consiliari, con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria** in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione, con la partecipazione dei Sigg.:

PISCHEDDA MARCO	P	MANNONI SALVATORE	P
SOLINAS SALVATORE MATTEO	P	STINCHEDDU MARCO	P
MUZZONI GIUSEPPE	P	SOMA IRIS	P
SOLINAS MARIA ANTONIETTA	P	DEMONTIS VINCENZO	P
TRUDDAIU DARIO	P	MICHENZI GIUSEPPE	P
MANGHINA MARINA	P	BRUNU EUGENIO	P
COSSU ANTONIO	P		

Presenti n.	13
Assenti n.	0

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il PISCHEDDA MARCO nella sua qualità di SINDACO;
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4°, del D. Lgs. n° 267/2000) il Segretario Comunale Dr.ssa Paola Spissu, la seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente dichiarazione, ha espresso parere favorevole, per quanto concerne la regolarità tecnica:

- Il responsabile del servizio interessato (art. 49, comma 1°, D. Lgs. n° 267/2000);
- Il segretario comunale (artt. 49, comma, 2° e 97, comma 4°b, del D. Lgs. n° 267/2000);

-Con la partecipazione dell' Assessore Esterno Deborah Sotgiu (senza diritto di voto);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il proprio precedente verbale n.10, in data odierna, con il quale, in relazione al disposto dell'art. 41 del Testo Unico sull'ordinamento delle autonomie locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si è dato corso alla convalida della elezione del Sindaco e dei Consiglieri eletti a seguito delle votazioni del giorno 10/11 giugno 2012;

Visto che, in relazione al disposto dell'art. 50, comma 11, del citato D.Lgs. n. 267/2000, che testualmente recita:

«Il Sindaco e il presidente della provincia prestano davanti al consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la costituzione italiana.»,

Vista la circolare del Ministero dell'Interno Direzione Centrale delle Autonomie in data 30 giugno 1999, n. 3, che testualmente recita:

«Giuramento del sindaco.

Vengono prospettati a questo Ministero numerosi quesiti in ordine allo svolgimento delle funzioni di ufficiale di governo per i sindaci neoeletti nella recente tornata elettorale. Da un più approfondito esame, rispetto a quello effettuato in occasione dell'entrata in vigore della legge 15 maggio 1997, n. 127, e reso noto con la circolare n. 9/97 del 31 maggio 1997, appare più conforme allo spirito della normativa sopracitata ritenere che i sindaci neoeletti assumano, dopo la proclamazione, tutte le funzioni, ivi comprese quelle di ufficiale di governo. Come è noto, infatti, già la legge n. 81 del 1993 sulla elezione diretta del sindaco e del presidente della provincia aveva previsto che il sindaco, sin dal momento della sua proclamazione, doveva procedere alla nomina della giunta iniziando, quindi, a svolgere funzioni di particolare rilievo nell'ambito dell'amministrazione comunale. La legge n. 127 del 1997 ha poi modificato la disciplina sul giuramento prevedendo che lo stesso vada prestato dinanzi al Consiglio, e non più alla presenza del prefetto secondo la formula dettata dal T.U. n. 3 del 10 gennaio 1957. Pertanto non vi è più ragione di collegare al giuramento l'assunzione della carica, così come era invece richiesto dalla previgente normativa. Non vi è più quindi il preesistente collegamento tra l'assunzione da parte del sindaco delle funzioni di ufficiale del Governo e il giuramento reso di fronte al Prefetto, che rappresenta il Governo. Il giuramento del sindaco - già nel pieno dei suoi poteri e funzioni - dinanzi al Consiglio comunale va considerato come adempimento solenne, che individua nel rispetto alla Costituzione il parametro fondamentale dell'azione dell'organo di vertice dell'amministrazione. Non può condizionare l'esercizio delle funzioni inerenti alla carica, che possono essere tutte legittimamente svolte sin dalla data della proclamazione.»

il Sindaco eletto dovrà prestare il prescritto giuramento;

IL SINDACO

Alzatosi in piedi per prestare il prescritto giuramento, pronuncia a voce chiara ed intellegibile la seguente formula:

«GIURO DI OSSERVARE LEALMENTE LA COSTITUZIONE ITALIANA»

Il Consiglio, unanime, ne prende atto.

Copia del presente atto viene trasmessa per conoscenza alla Prefettura.

Il Presidente, Sindaco neo eletto, pronuncia il suo discorso d'insediamento che qui di seguito si riporta integralmente:

“ Signori colleghi consiglieri

Cari Chiaramontesi

E' per me un grande onore ed anche una grande emozione assumere solennemente con il giuramento appena prestato il ruolo di Sindaco di Chiaramonti.

Oggi non si parla delle linee di programma del comune- se ne discuterà, come indica la legge, in una prossima seduta di Consiglio- ma voglio dire alcune cose che ritengo debbano esser dette in questa prima adunanza di insediamento ufficiale di una nuova amministrazione comunale.

Con affetto e amicizia rivolgo ai consiglieri comunali oggi proclamati i miei più sinceri complimenti per la loro elezione in questa assemblea e l'augurio di buon lavoro con la certezza che la dedizione e la competenza con cui ciascuno assolverà al proprio compito consentiranno a questa nuova amministrazione di essere all'altezza delle richieste e delle aspettative del paese. Un grazie di cuore ai candidati che non sono stati premiati dal risultato elettorale per essersi messi a disposizione della cittadinanza accettandone serenamente il responso con la convinzione di aver comunque svolto un servizio per il bene della nostra comunità.

Ai cittadini che ci hanno votato, che hanno con il loro consenso assegnato a noi il compito di guidare il paese nei prossimi 5 anni, il, il mio personale ringraziamento e quello dell'intera maggioranza .

Ma il mio ringraziamento è rivolto anche a coloro che hanno espresso con il loro voto il sostegno degli altri candidati della lista che a me piace definire dell'attuale minoranza consiliare piuttosto che dell'attuale opposizione.

L'insediamento è un momento molto importante di alto valore istituzionale. E' il momento in cui il rappresentante di una parte politica si spoglia del suo ruolo precedente di candidato e della sua appartenenza politica per rivestire i panni istituzionali di primo cittadino, al servizio di tutti gli altri cittadini, al servizio della città. Un ruolo istituzionale di servizio che deve necessariamente essere al di sopra delle parti.

Per questo, in un momento di crisi economica e sociale che sta procurando solo incertezza ed inquietudine nel futuro; in un momento di difficoltà della nostra comunità tutti coloro che sono stati chiamati ad una responsabilità in questo paese devono assumersi il gravoso compito di contribuire, secondo il proprio ruolo, in seno alla maggioranza o alla minoranza, al benessere ed allo sviluppo della comunità intera.

Potrà sembrare una citazione ovvia e banale quasi scontata ma voglio ripeterla anche io perché dire che sarò il Sindaco di tutti, anche di quei cittadini che non hanno condiviso il mio programma e che con il loro voto hanno eletto in questo consiglio quanti svolgeranno il ruolo di opposizione, non è mai banale anzi proprio dalla dialettica tra idee e programmi, che a volte si contrappongono, dal confronto tra coloro che pensano diversamente nasce la democrazia e si consolidano le comunità.

Il risultato conseguito lo scorso 10 e 11 giugno è stato molto importante perché frutto di una campagna elettorale vissuta per le strade incontrando le persone e discutendo il nostro programma politico amministrativo i Chiaramontesi hanno capito la nostra idea di paese, l'hanno condivisa e l'hanno fatta propria, hanno riconosciuto la nostra capacità di discernere ciò che di buono è stato fatto da ciò che necessita di attenzione e cambiamento. La nostra idea è cresciuta proprio in quanti hanno creduto possibile un percorso partecipato e di coinvolgimento volto ad assunzioni di responsabilità concrete per il bene del comune. Abbiamo capito come fosse necessario e fondamentale offrire alla gente non argomenti di scontro ma bensì di condivisione e creare le basi

per lo sviluppo futuro, per l'innovazione ed il cambiamento non avevamo e non avremo mai da mettere in campo vendette personali, riserve sulle persone, conti da regolare ma solo la gran voglia di costruire e consolidare relazioni umane e sociali se vogliamo con un po' di sentimento e di passione.

Il confronto e il dialogo con i cittadini saranno la nostra linfa vitale; guardare negli occhi le persone ed alle stesse poter parlare con disinteresse, senza remore e conflitti interni sarà una nostra prerogativa.

Il Comune sarà davvero la casa di tutti e ci impegneremo al massimo perché diventi una organizzazione efficiente, capace di dare ai cittadini delle risposte chiare e certe. Lavoreremo per realizzare concretamente il programma politico-amministrativo con il quale ci siamo proposti agli elettori. Valorizzeremo le competenze, i talenti ed il patrimonio locale per creare uno sviluppo che parta dal nostro territorio e dalle sue specificità. Ci adopereremo per sostenere e favorire tutti quelli che avranno idee e progetti da sviluppare.

Per quello che mi riguarda sono stato in questi giorni tra la gente, ho raccolto le istanze, le richieste, grandi e piccoli bisogni. Ho compreso tante altre cose rispetto a quelle che avevo già chiare in mente. Ho capito che le istituzioni devono stare vicine ai cittadini. Devono a volte confortare, a volte disilludere e al tempo stesso ridare nuove speranze più serie e concrete. Allora tornerò per le strade tra la gente, questa volta da Sindaco e non da candidato, non per promettere ma per prendermi degli impegni, per cercare poco alla volta di risolvere i problemi di Chiaramonti ma principalmente per creare le condizioni di sviluppo e crescita di questa comunità.

Svolgerò il mio ruolo con umiltà, impegno e passione civile, con semplicità e senza troppi formalismi, cercando sempre di ascoltare tutti e cercando di essere sempre dalla parte di chi ha bisogno. Alcuni anni fa un politico disse “ La politica non è un'avventura personale ma un meraviglioso viaggio collettivo”, ed è così che intendo anche io questo servizio, e permettetemi di rivolgere questo pensiero soprattutto ai giovani, non sono qui ad occupare un posto ma sono a disposizione di quanti vogliono partire per questo nuovo viaggio da fare insieme.

Un ringraziamento finale, e concludo, va alla mia famiglia, agli amici, a tutti coloro che mi sono stati vicini in questi giorni, a quanti hanno collaborato al raggiungimento di questo risultato straordinario, svolgendo ogni tipo di compito, anche il meno gratificante, con uno spirito di squadra davvero commovente. Un ringraziamento a quanti ci hanno sostenuto senza nulla chiedere in cambio, rinunciando a volte a posizioni più comode o convenienti e quanti hanno fatto un passo indietro per facilitare questo percorso politico in nome dell'obiettivo comune.

Un ringraziamento a Chiaramonti a questo popolo che si è sentito libero di scegliere, e ha scelto così numeroso di dare fiducia alle nostre idee.

Infine....Grazie a Dio...Viva Chiaramonti.

Letto e approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to PISCHEDDA MARCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Spissu Paola

Certifico che la presente deliberazione è stata inviata in copia ai gruppi consiliari, e che trovasi in corso di pubblicazione ai sensi di legge dal 26-06-2012 per giorni 15 consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Spissu Paola

Divenuta esecutiva per decorrenza dei termini in seguito a pubblicazione all'Albo Pretorio dal 26-06-2012 al 11-07-2012 senza reclami.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Spissu Paola

La presente delibera è conforme all'originale esistente presso questo ufficio.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Spissu Paola